

ADORAZIONE EUCARISTICA

PER AMORE DEL MIO POPOLO NON TACERÒ

a cura di padre Duccio Zeme, Comunità Missionaria di Villaregia
membro della Consulta nazionale MISSIO GIOVANI

Proponiamo uno schema di Adorazione Eucaristica da realizzare durante la Quaresima per ringraziare Dio del dono della vita di ciascuno di noi e delle vite donate per gli altri.

Saluto iniziale

Siamo qui, convocati dal Signore, per vivere un incontro con Gesù presente nell'Eucaristia. Dio mai si dimentica di noi suoi figli, ascolta il nostro grido, la nostra sete di vita, di vita piena, di vita vera, di vita in abbondanza e per questo ha inviato suo Figlio in mezzo a noi, perché la sua vita risplenda e si manifesti pienamente nella nostra. Viviamo questo tempo di preghiera in un atteggiamento di gratitudine e di riconoscenza per le meraviglie che Lui ha operato per noi.

(Per accogliere Gesù eucarestia in mezzo a noi)

Tempo di adorazione personale in silenzio

Proclamiamo insieme:

Tu sei santo, Signore, solo Dio, che operi cose meravigliose. Tu sei forte, Tu sei grande, Tu sei altissimo, Tu sei re onnipotente, Tu, Padre santo, re del cielo e della terra. Tu sei trino ed uno, Signore Dio degli dèi, Tu sei il bene, ogni bene, il sommo bene, il Signore Dio vivo e vero. Tu sei amore e carità, Tu sei sapienza, Tu sei umiltà, Tu sei pazienza, Tu sei bellezza, Tu sei mansuetudine, Tu sei sicurezza, Tu sei quiete. Tu sei gaudio e letizia, Tu sei la nostra speranza, Tu sei giustizia, Tu sei temperanza, Tu sei tutta la nostra ricchezza a

sufficienza. Tu sei bellezza, Tu sei mansuetudine.
Tu sei protettore, Tu sei custode e nostro difensore, Tu sei
fortezza, Tu sei refrigerio. Tu sei la nostra speranza, Tu sei
la nostra fede, Tu sei la nostra carità. Tu sei tutta la
nostra dolcezza, Tu sei la nostra vita eterna, grande e
ammirabile Signore, Dio onnipotente, misericordioso
Salvatore.

Le Fonti Francescane "Lodi di Dio altissimo" [261]

PRIMO MOMENTO DIO ASCOLTA IL GRIDO DEL POPOLO

Letto 1

Mentre Mosè stava pascolando il gregge di letro, suo suocero, sacerdote di Madian, condusse il bestiame oltre il deserto e arrivò al monte di Dio, l'Oreb. L'angelo del Signore gli apparve in una fiamma di fuoco dal mezzo di un roveto. Egli guardò ed ecco: il **roveto ardeva per il fuoco**, ma quel roveto non si consumava. Mosè pensò: «Voglio avvicinarmi a osservare questo grande spettacolo: perché il roveto non brucia?». Il Signore vide che si era avvicinato per guardare; Dio gridò a lui dal roveto: «Mosè, Mosè!». Rispose: «Eccomi!». Riprese: «Non avvicinarti oltre! Togliti i sandali dai piedi, perché il luogo sul quale tu stai è suolo santo!». E disse: «Io sono il Dio di tuo padre, il Dio di Abramo, il Dio di Isacco, il Dio di Giacobbe». Mosè allora si coprì il volto, perché aveva paura di guardare verso Dio. Il Signore disse: «Ho **osservato** la miseria del mio popolo in Egitto e ho **udito** il suo grido a causa dei suoi sovrintendenti: **conosco** le sue sofferenze [...]». (Es. 3, 1-9)

Letto 2

Per amore del mio popolo non tacerò: il primo a pronunciare queste parole, così belle e forti, è Dio stesso, che per amore "del suo popolo", ossia dei suoi figli, non rimane indifferente al loro grido di aiuto, di bisogno ma, al contrario, il suo cuore arde di amore per loro, un amore che non si consuma, appunto come il roveto ardente che pur bruciando, "non si consuma". Dio ama i suoi figli di amore eterno e fedele.

Un Dio che osserva, ascolta e conosce le sofferenze dei suoi figli: "Il Signore disse: «Ho osservato la miseria del mio popolo

in Egitto e ho udito il suo grido a causa dei suoi sovrintendenti: conosco le sue sofferenze" [...]».

Guida Rimaniamo qualche istante in silenzio per contemplare, nell'Agnello Immolato, tanto amore. Nel silenzio ringraziamo e lodiamo Dio che ha osservato, ascoltato e conosciuto la nostra sofferenza, il nostro dolore, la mia sofferenza, il mio dolore.

Guida Uniamoci adesso in un'unica lode cantando insieme:
(Canto, a scelta, di lode e di ringraziamento per l'amore di Dio...)

Canto

SECONDO MOMENTO DIO INTERVIENE PER SALVARE IL SUO POPOLO

Letto 1 ***Sono sceso per liberarlo dal potere dell'Egitto** e per farlo salire da questa terra verso una terra bella e spaziosa, verso una terra dove scorrono latte e miele, verso il luogo dove si trovano il Cananeo, l'Ittita, l'Amorreo, il Perizzita, l'Eveo, il Gebuseo. Ecco, il grido degli Israeliti è arrivato fino a me e io stesso ho visto come gli Egiziani li opprimono. **Perciò va! lo ti mando dal faraone.** Fa' uscire dall'Egitto il mio popolo, gli Israeliti!». Mosè disse a Dio: «Chi sono io per andare dal faraone e far uscire gli Israeliti dall'Egitto?». Rispose: «Io sarò con te. Questo sarà per te il segno che io ti ho mandato: quando tu avrai fatto uscire il popolo dall'Egitto, servirete Dio su questo monte». (Es. 3, 8-12)*

Letto 2 Dio non solo ascolta il grido del suo popolo ma interviene, agisce per liberare il suo popolo da ogni ingiustizia, sopruso, violenza, oppressione. Per restituire al suo popolo la dignità di figli di Dio, per rinnovare la sua Alleanza d'amore. *“Sono sceso per liberarlo dal potere dell'Egitto e per farlo salire da questa terra verso una terra bella e spaziosa, verso una terra dove scorrono latte e miele...”*
Dio interviene coinvolgendo l'uomo nel suo progetto di salvezza. Dio vuole che noi siamo la sua voce, le sue mani, il suo cuore in mezzo ai fratelli che più hanno bisogno. *“Perciò va! lo ti mando dal faraone. Fa' uscire dall'Egitto il mio popolo, gli Israeliti!”.*

Guida

Ringraziamo per chi ha risposto “sì” a questo appello di Dio, per chi ha avuto il coraggio di coinvolgersi sino al dono della propria vita.

Ascoltiamo, adesso, alcune delle parole che San Oscar Romero ha pronunciato in un'intervista concessa al “Diario de Caracas”:

“Il martirio è una grazia che non credo di meritare. Ma se Dio accetta il sacrificio della mia vita, che il mio sangue sia seme di libertà e il segno che la speranza sarà presto una realtà. La mia morte, se è accettata da Dio, sia per la liberazione del mio popolo e una testimonianza di speranza nel futuro”.

Per amore del mio popolo non tacerò. Dio vuole che questo grido, che tanti martiri hanno pronunciato con le parole e con la vita, che tanti uomini di buona volontà stanno pronunciando, diventi anche il mio grido, la mia battaglia. Dio vuole figli che abbiano a cuore la vita dei propri fratelli che soffrono.

Per amore del mio popolo non tacerò significa avere il coraggio di denunciare il male, di non tirarsi indietro davanti all'ingiustizia, di proclamare ovunque e sempre la verità della Buona Notizia, di essere attivi nel costruire il Regno di Dio, di prendere una posizione cristiana davanti al male presente nel mondo, di avere il coraggio di esporsi in una società che ti porta ad accettare come normale il dilagare dell'indifferenza e del male a discapito della vita di decine di milioni di fratelli.

Per amore del mio popolo non tacerò significa quindi non cadere nella tentazione di ripetere con Mosè: “chi sono io per andare” ma rinnovare la certezza che, come cristiano, Dio affida anche a me questa stupenda missione di assumere l'umanità come “mio popolo” per liberarlo ed essere, con Lui, canale di vita vera.

Riflettiamo personalmente: cosa io oggi faccio per “non tacere”, per proclamare e costruire il Regno di Dio?

TERZO MOMENTO
NON TACERÒ

Guida Davanti a Gesù Eucarestia invochiamo lo Spirito Santo chiedendo il coraggio e la forza di “*non tacere*” dinnanzi a tutto quello che è contrario al Regno di Dio. Offriamo a Lui tutto ciò che ci impedisce di essere veri testimoni del suo amore e rinnoviamo l’offerta della nostra vita.

Canto Invocazione allo Spirito Santo

Guida Preghiamo insieme:

Assemblea Vieni, Spirito Santo
e riempi di speranza
il cuore del mondo.
Rinnova il nostro cuore
e rendilo capace di amare senza confini.

Vieni, Spirito d'amore
Donaci occhi per vedere le necessità
e le sofferenze dei fratelli,
infondi in noi la luce della tua parola
per confortare gli affaticati e gli oppressi:
fa' che ci impegniamo lealmente
al servizio dei poveri e dei sofferenti.
La tua Chiesa sia testimone viva
di verità e di libertà, di giustizia e di pace,
perché tutti gli uomini si aprano
alla speranza di un mondo nuovo.

Vieni, Spirito di vita
ravviva e rafforza in noi
il desiderio della vocazione missionaria.
Sostienici e rendici intrepidi discepoli missionari del Vangelo
col tuo soffio d'amore,
con la tua luce ardente,
con la forza della tua grazia.
Rinvigorisci la nostra fede missionaria
e rendici testimoni di speranza.
Vieni, Spirito di Dio!

(Tratta dalla preghiera eucaristica V/c, Gesù modello di amore)

Guida Offriamo a Dio la nostra vita pregando insieme:

Assemblea Signore Gesù ti offriamo i nostri occhi. Donaci il tuo sguardo di amore per riconoscere, in ogni uomo che incontriamo e in particolare nei più bisognosi, un fratello, la cui vita ci appartiene. Donaci occhi capaci di offrire uno sguardo che ama, incoraggia, accoglie, dà fiducia e crede nell'altro. Signore Gesù ti offriamo la nostra bocca.

Tocca le nostre labbra perché annuncino il tuo amore, il tuo Regno, affinché le nostre siano parole di pace, che edificano chi ascolta, che costruiscono ponti con il diverso, lo straniero, il povero, l'emarginato. Parole coraggiose, capaci di denunciare ciò che è contrario al tuo Regno d'amore.

Signore Gesù ti offriamo le nostre mani. Fa che il nostro agire non sia solo finalizzato a noi stessi, alla nostra famiglia, alla nostra parrocchia ma si apra ad ogni uomo diventando solidarietà, condivisione, servizio, aiuto per chi ha più bisogno, vicino e lontano.

Signore Gesù ti offriamo la nostra vita. Dacci il coraggio e la forza di porla al tuo servizio, affinché diventi, sempre di più, strumento per realizzare la tua volontà, il tuo progetto di salvezza sull'umanità intera.

Celebrante Recitiamo insieme la preghiera della fraternità:

Assemblea Padre nostro...

Celebrante O Dio della vita, che "per amore del tuo popolo" ti sei fatto uomo e ti sei consegnato sino al supplizio della croce sconfiggendo la morte con la resurrezione, aiutaci a non tacere davanti ad ogni forma di male verso l'uomo ma donaci la forza e il coraggio di donare la vita per diventare autentici testimoni del tuo Regno di amore e di giustizia. Tu che vivi e regni nei secoli dei secoli. Amen

Benedizione eucaristica

Canto finale